



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

COVID-19: i vaccini dimezzano il rischio di reinfezione

Una meta-analisi sui dati di oltre 18 milioni di pazienti mostra che tra chi è guarito dopo un'infezione da coronavirus la vaccinazione permette di dimezzare la possibilità di contrarre nuovamente il COVID-19; e anche nel caso di una seconda infezione, tra i vaccinati è dimezzata la possibilità di sviluppare una forma grave della malattia

Bologna, 24 novembre 2022 - Tra chi è **guarito** dopo un'infezione da **coronavirus**, i **vaccinati** hanno un rischio **dimezzato** di infettarsi una seconda volta o di contrarre nuovamente il COVID-19 in forma severa rispetto a chi non è vaccinato. Lo rivela un'analisi pubblicata [sulla rivista *Frontiers in Medicine*](#) e coordinata da **Lamberto Manzoli**, medico epidemiologo e direttore della Scuola di Sanità Pubblica e Igiene dell'**Università di Bologna**.

“I risultati che abbiamo ottenuto confermano che, **tra i guariti**, chi ha ricevuto due o tre dosi di vaccino **ha un rischio di reinfezione tra l'50% e il 60% minore** rispetto a chi non è vaccinato”, spiega **Manzoli**. “Considerando che le persone guarite sono ormai centinaia di milioni in tutto il mondo, e 23 milioni solo in Italia, questi risultati appaiono particolarmente positivi, e forniscono **informazioni strategiche** per le future politiche di controllo della pandemia”.

L'indagine – che ha coinvolto anche studiosi dell'Università di Ferrara e della Sapienza Università di Roma – è stata realizzata **raccogliendo e analizzando i dati di 18 studi sul tema** svolti in diverse parti del mondo: nel complesso, il campione preso in considerazione comprende **oltre 18 milioni di persone**. Attraverso una serie di analisi sui dati raccolti, gli studiosi hanno valutato **diversi aspetti della reinfezione da coronavirus**, tra cui le differenze tra vaccinati con due e tre dosi, la persistenza della protezione a 12 mesi dall'ultima infezione, la severità e contagiosità delle diverse varianti.

Sono due i principali risultati emersi. Il primo mostra che, rispetto alla sola immunità naturale acquisita dopo essere guariti dal coronavirus, la vaccinazione permette di **dimezzare la possibilità di contrarre nuovamente il COVID-19**. In secondo luogo, anche nel caso di una seconda infezione da coronavirus, i dati mostrano che tra i vaccinati è **dimezzata la possibilità di sviluppare una forma grave della malattia**.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Livelli di protezione simili sono stati osservati anche per le persone vaccinate con una sola dose, anche per la variante Omicron e fino a 12 mesi dall'ultima infezione.

“È importante notare che i vaccini hanno ridotto **un rischio fortunatamente già basso**: in termini assoluti il numero di reinfezioni può sembrare preoccupante, ma i casi di COVID-19 grave o mortale tra le persone guarite sono relativamente poco frequenti; meno di 1 su 1.000”, aggiunge **Manzoli**. “Questi risultati possono quindi essere utili per pianificare **strategie di immunizzazione specifiche** per le persone che hanno già contratto il coronavirus”.

Lo studio è stato pubblicato [sulla rivista *Frontiers in Medicine*](#) con il titolo “COVID-19 vaccines reduce the risk of SARS-CoV-2 reinfection and hospitalization: Meta-analysis”. L’indagine è stata coordinata da **Lamberto Manzoli**, professore al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell’Università di Bologna. Hanno partecipato inoltre **Maria Elena Flacco** e **Cecilia Acuti Martellucci** dell’Università degli Studi di Ferrara, insieme a **Valentina Baccolini**, **Erika Renzi**, **Corrado De Vito** e **Paolo Villari** della Sapienza Università di Roma.